

## Messaggio di Papa Francesco per la giornata mondiale per la pace 2014

**Il Santo Padre propone a tutti la via della fraternità per dare un volto più umano al mondo.**



La fraternità è una dote che ogni uomo e donna reca con sé in quanto essere umano, figlio di uno stesso Padre.

Davanti ai molteplici drammi che colpiscono la famiglia dei popoli: povertà, fame, sottosviluppo, conflitti, migrazioni, inquinamenti, disuguaglianza, ingiustizia, criminalità organizzata, fondamentalismi, **la fraternità è fondamento e via per la pace.**

La cultura del benessere fa perdere il senso della responsabilità e della relazione fraterna. Gli altri, anziché nostri «simili», appaiono antagonisti o nemici e sono spesso «cosificati». Non è raro che i poveri e i bisognosi siano considerati un «fardello», un impedimento allo sviluppo.

Tutt'al più sono oggetto di aiuto assistenzialistico o compassionevole.

Non sono visti cioè come fratelli, chiamati a condividere i doni del creato, i beni del progresso e della cultura, a partecipare alla stessa mensa della vita in pienezza, ad essere protagonisti dello sviluppo integrale ed inclusivo. **La fraternità, dono e impegno** che viene da Dio Padre, sollecita all'impegno di essere solidali contro le disuguaglianze e la povertà che indeboliscono il vivere sociale, a prendersi cura di ogni persona, specie del più piccolo ed indifeso, ad amarla come se stessi, con il cuore stesso di Gesù Cristo.

### **Preghiera a Maria per le Vocazioni**

O Vergine Immacolata, Madre del vero Dio e Madre della Chiesa, guarda quanto è grande la messe, e intercedi presso il Signore perché infonda fame di santità in tutto il popolo di Dio e conceda abbondanti vocazioni di sacerdoti e religiosi forti nella fede e zelanti dispensatori dei misteri di Dio. Suscita nelle nuove generazioni la disponibilità al servizio esclusivo di Dio. Amen. (Giovanni Paolo II)

### **Imploriamo dal Signore la pace per il mondo**

Venga la pace, Signore, nella Chiesa, nella società, nelle nostre famiglie.

Venga la pace, Signore nei paesi martoriati dalla guerra, ove la legge è quella della violenza e del terrore. Venga la pace, Signore nei luoghi di lavoro, e di studio e gli uomini vivano nel reciproco aiuto.

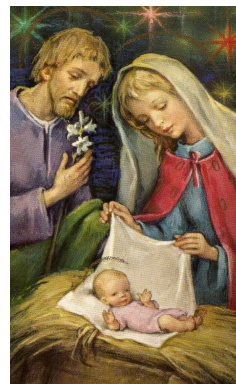
Donaci Signore la Grazia di essere solidali di fronte alle ingiustizie e alle sofferenze del mondo e aiutaci a costruire la Tua Pace.



## **Una Rete di Preghiera per le Vocazioni nel segreto del mondo**

Sussidio di preghiera della Diocesi di Imola per tutti coloro che vogliono impegnarsi a pregare per le vocazioni - **Gennaio 2014**

### **Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose meditandole nel suo cuore**



### **Introduzione alla preghiera**

Diversi sono i motivi che ci introducono nella preghiera nel tempo di Natale.

All'inizio del nuovo anno, la Chiesa ci fa dono della benedizione del Signore con le stesse parole della Sacra Scrittura: "Ti Benedica il Signore e ti protegga. Il Signore faccia brillare il suo volto su di

te e ti conceda la Pace" (Num. 6,22)

Nello stesso giorno, la Liturgia ci invita a volgere il nostro sguardo a Maria Santissima, riconosciuta come "Madre di Dio". Ed è proprio nel nome di Maria che il 1° gennaio, fin dal 1967, si celebra in tutto il mondo la giornata mondiale per la pace. Il Tema scelto da Papa Francesco per il 2014 è: **"La Fraternità, fondamento e via per la pace"**

La Vergine Maria ci fa da guida e ci insegna il modo con cui fare questo cammino di fraternità. A lei ci affidiamo e invochiamo la Sua intercessione, affinché il Signore susciti nel cuore di ogni uomo il desiderio di seguire il Suo figlio Gesù, e renda i giovani docili alla Sua chiamata per una speciale consacrazione al sacerdozio e alla vita religiosa. Perseveriamo dunque nella preghiera perché la messe è grande, ma gli operai sono pochi.

**Preghiamo** : Ci rivolgiamo a Maria con una preghiera antichissima con cui i primi cristiani la invocavano:

*Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, o Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, ma liberaci da tutti i pericoli, o Vergine gloriosa e benedetta.*

## ***Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 2,16-21)***



In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e

visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

### **Breve commento al Vangelo**

Il Vangelo che meditiamo ci presenta la visita dei pastori a Betlemme e l'evangelista Luca sottolinea l'atteggiamento di Maria che medita nel suo cuore il mistero al quale Dio l'ha voluta associare.

I pastori erano ritenuti dalla legge giudaica come uomini impuri, tenuti al margine della società ed esclusi persino dalla vita religiosa.

Eppure lo sguardo di Dio si posò su di loro, la notte si riempì di luce e la loro vita trovò un senso. Quegli umili pastori ascoltarono le parole dell'angelo e senza indugio si diressero al luogo loro indicato.

Giunti alla grotta trovarono Maria, Giuseppe e il Bambino e rimasero incantati. Quel bambino adagiato in una mangiatoia li stupiva, era Gesù, il Cristo Signore, il Messia atteso dalle genti.

E dopo averlo visto riferirono a Maria e Giuseppe ciò che del bambino era stato detto loro dall'angelo e tutti coloro che li udivano si stupivano delle cose dette dai pastori.

Dopo aver prestato i primi soccorsi a quella famiglia, tornarono al loro lavoro pieni di gioia e glorificavano Dio per quello che avevano visto.

L'azione missionaria dei pastori è per noi un esempio da seguire, un itinerario di fede posta all'inizio di questo nuovo anno perché illumini i nostri passi nei giorni che verranno.

In questo racconto la figura di Maria è complementare a quella dei Pastori. Infatti, Essa da parte sua contempla e accoglie il Mistero che l'ha coinvolta: **"Maria da parte sua custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore."**

**Il custodire** è l'atteggiamento di chi avendo trovato qualcosa di prezioso lo conserva con cura. Maria riconosce che quel Bambino è il tesoro più grande che possa esistere e lo accoglie con amore.

**Inoltre il custodire** significa anche fare memoria, cioè richiamare alla mente la promessa di Dio che si compie in quel bambino.

Il Luogo di questa custodia è definito il cuore, non nel senso emotivo, ma inteso nel senso della totalità della persona, nella concretezza della sua vita.

Il cuore di Maria non si limita a serbare passivamente per sé parole e fatti vissuti, ma ne penetra il senso e mette in evidenza il valore.

Il suo cuore non è un mondo interiore inaccessibile agli altri, ma un modo concreto di vivere, è un esistere mosso da quel tesoro che Ella custodisce.

La fede di Maria cresce e progredisce nella comprensione del progetto di Dio su di Lei e su tutta l'umanità. In Lei davvero il seme della Parola porta frutto.

**Il meditare** poi, ci fa pensare ad una persona dedita alla preghiera, e questo è vero, ma in S. Luca il verbo meditare ha un significato più forte, vuol dire mettere insieme, avvicinare parti separate. Maria perciò è impegnata nell'attività interiore di fare unità fra le Parole ascoltate e la realtà che vive, cioè unire fede e vita.

**Conclusione:** La Parola del Signore ci propone due indicazioni preziose per il nuovo anno che inizia : La strada dei Pastori e l'atteggiamento di Maria; L'azione e la contemplazione.

Il Signore continuerà a parlarci e a mostrarci i segni della sua presenza, così anche noi, come i pastori, porteremo una parola di consolazione a chi vive nella sofferenza e nel dolore, e da Maria, poi, impareremo a demolire dentro di noi la durezza e a deporre ogni evento e ogni parola nel profondo del nostro cuore. Amen.

